

«Rinforzi, nessuna disparità con città vicine»

L'onorevole Marco Bergonzi (Pd): noi sotto organico del 13,7% contro media nazionale del 13,4%

■ «Fino a questo momento il capo della Polizia, di nomina recente, non ha firmato nessun trasferimento. E non arriveranno incrementi di agenti a Parma, Cremona, Lodi e Pavia, che lascino fuori Piacenza, Cenerentola per nessuno». Il parlamentare piacentino del Partito Democratico Marco Bergonzi, nel formulare le sue congratulazioni al riconfermato segretario regionale Siap Sandro Chiaravalloti, non intende tuttavia avallare l'asserita (dal Siap) disparità di trattamento che secondo il segretario Chiaravalloti toccherebbe a Piacenza rispetto alle province limitrofe quanto a prossime assegnazioni di nuovi agenti alla questura. «Gli incrementi finora autorizzati del 2016 - ha spiegato ieri Bergonzi, dopo aver interloquuto direttamente col Ministero dell'Interno - vanno alle sedi giubilari, non solo Roma ma, per fare un esempio, anche San Giovanni Rotondo. Ma nelle prossime assegnazioni non ci sarà nessuna disparità di trattamento tra Piacenza e le città vicine, come Lodi, Pavia o Parma o Cremona. Non esistono premialità in questo campo, nè accadrà. Nelle nuove immissioni, dopo l'anno giubilare, anche Piacenza avrà qualcosa. Ma nei conteggi delle assegnazioni occorre tenere presente alcuni fattori: per esempio, se a Parma asse-

ranno 8 agenti contro sette che magari hanno chiesto il trasferimento, è evidente che là si andrà magari a colmare un gap evidente, e non è in gioco un reale incremento di 8 unità. Potrà accadere, questo sì, che se dovesse arrivare qualche assegnazione, questa vada prima a territori con un sottodimensionamento dell'organico peggiore del nostro. A Piacenza la questura ha il 13,7 per cento in meno di organico, contro il 13,4 nazionale, direi che siamo in linea. Questi numeri mi danno l'opportunità di ricordare gli sforzi straordinari della questura di Piacenza, dal questore Arena all'ultimo degli agenti. E' chiaro, le forze dell'ordine hanno bisogno di un'attenzione costante e crescente». Detto ciò, Bergonzi ci tiene a ribadire l'infondatezza di attribuire a Piacenza un ruolo di Cenerentola nell'ambito delle prossime assegnazioni del personale di polizia. «Nessuna delle province limitrofe godrà di un'attenzione maggiore, se c'è chi avrà un uomo in più, per fare un esempio, ciò accadrà perchè quella realtà semplicemente si trova messa ancora peggio di noi. Non da oggi - conclude l'onorevole del Partito Democratico - la situazione delle forze dell'ordine a Piacenza è ben presente rispetto al governo centrale».

sim.seg.

